

Affari

EURO/DOLLARO: 1,398

All share
18.895
+ 1,95%

Mib
18.217
+ 2,13%

CHIMICA SARDEGNA

Blocchi

Saranno bloccate tre giorni, dalle 5 di mercoledì 15 alla stessa ora di sabato 18 luglio, le uscite dei prodotti petroliferi dai depositi di Sarroch e di Porto Torres. Lo hanno deciso i sindacati.

PETROLIO

Meno consumi

I consumi petroliferi in Italia a giugno hanno segnato una flessione del 4,5% rispetto allo stesso mese 2008, attestandosi a 6,2 milioni di tonnellate. Lo comunica l'Unione Petrolifera.

RCS

Il piano

Rcs Mediagroup tratterà il piano di riduzione dei costi in un consiglio di amministrazione «a fine mese». Lo ha detto l'amministratore delegato Antonello Perricone.

IMPREGILO

A Panama

Il presidente di Impregilo Massimo Ponzellini è fiducioso sul fatto che il gruppo si aggiudicherà i lavori per l'ampliamento del Canale di Panama. «Ci auguriamo proprio di sì» ha detto a margine dell'assemblea Consob.

IMPRESE ED EXPO

Milano ok

Per l'84,2% degli imprenditori europei Milano è la città giusta per ospitare l'Expo, e il 47,4% la considera un luogo dinamico ed internazionale: è quanto emerge dall'indagine della Camera di commercio di Monza e Brianza.

IGD

Romania

Igd e la catena della distribuzione alimentare rumena Minimax discount hanno firmato un accordo che prevede l'apertura di supermercati in quattro dei 15 centri commerciali che Igd ha acquisito in Romania nel 2008.

→ **La denuncia** del presidente Consob, Cardia, all'assemblea annuale

→ **Indagini** Cinque gruppi bancari sotto la lente. Regole condivise

Rischio asfissia finanziaria per le piccole-medie imprese

Indagine su cinque grandi banche, nel mirino la correttezza degli istituti nei confronti dei clienti. Cardia, presidente Consob, lancia l'allarme per le pmi, che rischiano l'«asfissia». Italiani sempre più lontani dalla Borsa.

LAURA MATTEUCCI

MILANO
lmatteucci@unita.it

Se non proprio una strigliata, almeno una critica poco velata alle banche. A giugno sono stati avviati «accertamenti ispettivi» nei confronti di cinque grandi gruppi, per verificarne «l'attuazione dei principi di correttezza comportamentale» verso la clientela. Sul piatto c'è il tema del corretto servizio ai clienti, che deve passare attraverso maggiori trasparenza e correttezza, accompagnate da regole certe. Senza, finirebbe per mancare la fiducia, e quindi la stabilità economica e finanziaria. Ma non solo. Il presidente della Consob, Lamberto Cardia, nel suo discorso annuale al mercato nella sede della Borsa, lancia anche l'allarme per le piccole e medie imprese: finché dura la crisi, e il credito rimane difficile da reperire, dice, «rischiano l'asfissia finanziaria». Le prospettive restano «caratterizzate da profonda incertezza - spiega - i soggetti più deboli, sia nel mondo delle imprese che tra gli investitori, sono esposti a rischi maggiori. Si sta interrompendo un processo di ristrutturazione industriale del settore che negli anni scorsi aveva cominciato a produrre risultati incoraggianti in termini di produttività e competitività internazionale». Cardia (solo qualche settimana fa al centro di una polemica relativa all'obbligo di pubblicazione delle comunicazioni sulle società quotate e le compagnie di gestione del risparmio, che l'avevano portato alle dimissioni, rispedito al mittente dal governo) annuncia peraltro che gli effetti della crisi si fanno sentire pesanti anche nel mondo bancario: i bilanci 2008 dei principali gruppi hanno dimezzato l'utile netto rispetto al 2007, passato da 18,4 a 9,2 mi-



Lamberto Cardia Presidente della Consob durante il suo intervento

liardi di euro. Sempre l'anno scorso, da rilevare anche il forte aumento degli attivi ceduti dagli istituti nell'ambito di cartolarizzazioni, passati da 40 a 120 miliardi, relativi soprattutto a mutui e crediti commerciali.

VOLONTÀ POLITICA

Consueto *parterre* delle grandi occasioni, ieri a Palazzo Mezzanotte: il presidente Giorgio Napolitano, gli eterni duellanti Tremonti e Draghi, e poi tra gli altri i vertici di Mediobanca, Geronzi e Nagel, di Unicredit, Rampl e Profumo (arrivato insieme al governato-

zato le società calcistiche (un errore la quotazione, perché il calcio in Borsa rappresenta «un settore strutturalmente interessato dalla diffusione di voci e indiscrezioni, spesso amplificate»), reclama maggiore trasparenza in tutti i settori finanziari. «È necessario - avverte - che ci siano regole chiare, certe, applicate da tutti in modo uguale». E le regole non bastano, «deve poi aggiungersi la volontà politica» per trasformare «queste regole da scritte a cogenti», eventualmente anche attraverso la modifica dei tempi.

Calcio

Un «errore» aver quotato le società Roma, Lazio e Juve

re della banca centrale libica, Omar Bengdara), oltre ai presidenti dell'Eni, Poli, dell'Abi, Faissola (che si affrettò a definire le ispezioni della Consob alle banche «fisiologiche»), di Telecom, Galateri, e del gruppo Rcs, Marchetti.

Il tema centrale, non poteva essere altrimenti, è la crisi del sistema, come dimostra anche il raddoppio delle richieste di informazioni alle società quotate. Cardia, dopo aver stigmatiz-

RISPARMI

Sono ancora le difficoltà dei mercati ad allontanare sempre più gli italiani dalla Borsa. La Consob stima che a fine 2008 circa il 62% della ricchezza finanziaria delle famiglie risultava investita in depositi e titoli di Stato, contro il 51% di fine 2007. Circa l'11% della ricchezza finanziaria complessiva si è dunque spostata dai prodotti e strumenti più rischiosi (come azioni, obbligazioni e risparmio gestito) ai depositi e ai titoli di Stato, che restano come sempre ben saldi al primo posto tra i prodotti preferiti degli italiani, registrando anzi un incremento del grado di diffusione. ♦